

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-4064 del 08/08/2023
Oggetto	D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) n. DET-AMB-2018-444 DEL 26/01/2018 SUCCESSIVAMENTE VOLTURATA CON ATTO n. DET-AMB-2018-4098 DEL 09/08/2018 -DITTA "AUTOLAVAGGIO DI AARIF ABDESSAMAD" - IMPIANTO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA
Proposta	n. PDET-AMB-2023-4204 del 08/08/2023
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno otto AGOSTO 2023 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.27120/2023

D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) atto n. DET-AMB-2018-444 del 26/01/2018 successivamente volturata con atto n. DET-AMB-2018-4098 del 09/08/2018 - Ditta "**AUTOLAVAGGIO DI AARIF ABDESSAMAD**" - **Reggio Emilia**

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16, comma 3, della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE).

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n.2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n.2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Richiamata l'autorizzazione unica ambientale (AUA) n. DET-AMB-2018-444 del 26/01/2018 adottata dalla scrivente ARPAE per la ditta **P.F. DI FIORDALISI CARLO FRANCESCO & C.**, successivamente volturata con atto n. DET-AMB-2018-4098 del 09/08/2018 alla ditta **AUTOLAVAGGIO DI AARIF ABDESSAMAD**, avente sede legale e stabilimento in Viale Regina Margherita n. 16 in comune di Reggio Emilia – Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di distribuzione carburanti e autolavaggio.

Vista la domanda di modifica non sostanziale di AUA presentata dalla ditta **AUTOLAVAGGIO DI AARIF ABDESSAMAD**, avente sede legale e stabilimento in **Viale Regina Margherita n. 16** in comune di **Reggio Emilia** – Provincia di Reggio Emilia, per l'attività di **distribuzione carburanti e autolavaggio**, acquisita agli atti di ARPAE con protocollo n. PG/2023/0119359 del 10/07/2023 e successive integrazioni, acquisite agli atti di ARPAE al protocollo n. PG/2023/0130194 del 27/07/2023 nella quale la ditta illustra che l'intervento di modifica della rete di raccolta delle acque di piazzale e l'installazione di un separatore fanghi/oli e un impianto di depurazione biologico per aumentare l'efficienza dell'impianto di trattamento delle acque delle acque reflue industriali derivanti dall'autolavaggio.

Preso atto che l'intervento in oggetto si configura come modifica non sostanziale ai sensi dell'art.6 comma 1 del DPR 59/2013 in quanto il nuovo depuratore biologico migliora la capacità di trattamento delle acque reflue industriali.

Tenuto conto che la richiesta si riferisce solo alla matrice scarichi, senza interessare gli altri titoli abilitativi ambientali ricompresi nell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) sopra richiamata, per i quali la ditta dichiara il proseguimento senza modifiche, e consistenti in:

- comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4 L. 447/1995; art. 4, commi 1 e 2 del D.P.R. 227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. 15/2001).

Tenuto conto altresì che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.

- D.P.R. 13/03/2013 n.59;
- D.G.R. n.1053/2003 della Regione Emilia Romagna "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n. 286/2005 della Regione Emilia Romagna "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- D.G.R. n. 1860/2006 della Regione Emilia Romagna "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005";
- L. 26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;

Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria.

Reso noto che:

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità Emissioni in Atmosfera" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art.13 del D.Lgs.196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Ritenuto, di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013;

determina

- di approvare la **modifica non sostanziale** dell' Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 6 comma 1) del DPR 59/13 presso l'impianto della ditta **AUTOLAVAGGIO DI AARIF ABDESSAMAD** ubicato nel Comune di **Reggio Emilia – Viale Regina Margherita Rinaldi n. 16**- Provincia di Reggio Emilia;
- di dare atto che l'"Allegato 1 – Scarico delle acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06" della DET-AMB-2018-444 del 26/01/2018 viene sostituito con il nuovo "Allegato 1 Bis - Scarico delle acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06" unito al presente atto;
- di dare atto che l'attività viene svolta come da tavola di riferimento denominata "F/2 - Planimetria generale dell'impianto fognario" acquisita al protocollo n. Scarico delle acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06 del 10/07/2023, che viene unita al presente atto quale parte integrante;
- di disporre che il presente atto è da considerarsi parte integrante dell'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla scrivente ARPAE con atto n. n. DET-AMB-2018-444 del 26/01/2018 successivamente volturata

con atto n. DET-AMB-2018-4098 del 09/08/2018 a favore della Ditta **AUTOLAVAGGIO DI AARIF ABDESSAMAD** di cui restano validi i contenuti, la scadenza, gli allegati, le prescrizioni e quant'altro non in contrasto con il presente atto;

- di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza di Arpae;

- di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 Bis – Scarico delle acque reflue industriali e di prima pioggia in pubblica fognatura ai sensi del D. Lgs 152/06 .

La presente autorizzazione riguarda lo scarico in pubblica fognatura delle:

- acque di prima pioggia del distributore carburante;
- acque reflue industriali dell'autolavaggio;
- acque reflue domestiche del locale gestore.

Le acque di prima pioggia sono indirizzate con idonea pendenza dei piazzali (di superficie 1500 mq) verso canalette di raccolta per poi essere convogliate ad un impianto di prima pioggia NEUTRASzi 1500/B composto da:

- un pozzetto deviatore per la separazione delle acque di seconda pioggia;
- una vasca di accumulo;
- un separatore fanghi e oli coalescente.

L'attività di autolavaggio viene svolta all'interno di locale apposito e in modo saltuario. Mediamente vengono lavate al giorno non più di tre autovetture. L'approvvigionamento idrico è da acquedotto per un consumo annuo di circa 90/100 mc. L'impianto di trattamento dei reflui è costituito da:

- un manufatto separatore fanghi e oli diviso in setti per la separazione della parte oleosa per gravità;
- un separatore fanghi/oli NEUTRATwin It.2500 e da un impianto di depurazione biologico NEUATRABio C 1500.

Le acque reflue domestiche sono trattate da fossa Imhoff prima dello scarico in pubblica fognatura. Lo scarico delle acque reflue domestiche è sempre ammesso ai sensi dell'art.124 del D.Lgs 152/06 e non necessita di autorizzazione.

Prescrizioni

1. Il volume annuo massimo scaricabile in pubblica fognatura è fissato in 1.000 m³.
2. Gli scarichi non dovranno superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, Allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione dei sotto indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

PARAMETRI	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Solidi sospesi totali	1.000
BOD ₅	500
COD	1.000
Fosforo	40
Tensioattivi totali	30

3. Il pozzetto di ispezione devono essere di tipo regolamentare e tali da consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Devono essere accessibili al personale del Gestore della pubblica fognatura addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
4. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore della pubblica fognatura.
5. I reflui prodotti nei processi produttivi e non rispondenti ai limiti massimi indicati devono essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
6. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
7. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
8. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di materiali oli e materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
9. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
10. I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
11. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di reflui non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente p.to 2.
12. Ai sensi dell'art.128, comma 2° del D.Lgs. n. 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.
13. Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.